

Il mito dei Tantalidi nella Biblioteca dello Pseudo-Apollodoro: tra Lidia e Grecia

(Relatore: Stefano Acerbo)

Verbale del 16/12/2013

Nel corso della seduta del Laboratorio di Antropologia del Mondo Antico del 16/12/2013 il dr. Stefano Acerbo ha tenuto una relazione dal titolo *Il mito dei Tantalidi nella Biblioteca dello Pseudo-Apollodoro: tra Lidia e Grecia*.

Il metodo elaborato da Louis Gernet nella fase matura del suo studio delle immagini mitiche, grazie alla sua capacità di cogliere il variare di significato della stessa immagine nella lunga diacronia della civiltà dei parlanti greco, può essere molto utile per lo studio di un'opera quale la *Biblioteca* dello ps. Apollodoro che si pone come punto di arrivo di questa diacronia.

Un esempio può essere fornito dal racconto delle successioni dinastiche all'interno della stirpe dei Tantalidi. Questa stirpe che proviene dal Vicino Oriente e più precisamente dalla Lidia, presenta molti tratti orientali, come si evince dalla sfida con il carro tra Pelope e Enomao.

Il racconto offerto dalla *Biblioteca* di come Atreo e Tieste furono chiamati a prendere il possesso del trono di Micene differisce da quello offerto dalle altre fonti per il ruolo eccezionale attribuito alla collettività, ovvero al $\pi\lambda\eta\theta\omicron\varsigma$ che, riunitosi in assemblea, si trova a legittimare il potere dei nuovi sovrani.

Un ruolo della collettività di tal genere non si trova altrimenti nella *Biblioteca*, mentre ha un preciso parallelo nel racconto dell'ascensione al trono di Lidia di Gige offerto da Nicolao di Damasco. In questo caso il $\pi\lambda\eta\theta\omicron\varsigma$ riunito in assemblea è stato messo in relazione con un'istituzione anatolica, ovvero il *pankus*. Ciò permette di stabilire una relazione tra un'istituzione propriamente anatolica e il racconto della dinastia dei Tantalidi offerto dalla *Biblioteca*.

Questo elemento spia unito all'analisi dei rapporti culturali tra Grecia e Anatolia, oltre che della diffusione del mito dei Tantalidi, permette di individuare nella Lesbo dell'età arcaica un'importante fase di plasmazione del mito dei Tantalidi di cui un elemento riaffiora nella *Biblioteca* all'interno di una tradizione che ha come suo fulcro non più Lesbo ma il Peloponneso.